



Club Alpino Italiano
Sezione di Pavullo nel Frignano



Alpe di Succiso (EEAI) (Appennino Reggiano) Domenica 24 Febbraio 2019

L'Alpe di Succiso con i suoi 2016 metri si presenta come la montagna più integra e centrale del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

E' una cima appenninica particolare, posta completamente in territorio emiliano, ha una bella forma piramidale i cui lati sono solcati da lunghi canaloni. L'ambiente ricorda quello alpino, maestoso e selvaggio. Non è comoda come tante altre vette del crinale e anche la via normale ha uno sviluppo e un dislivello notevole in un ambiente dalle spiccate caratteristiche di alta montagna. Il paesaggio dove ci si muove è veramente incantevole e dalle due cime è possibile ammirare un panorama estesissimo nelle giornate con meteo favorevole.



Da Succiso Nuovo (980 m), si sale per la traccia dell'ampio sentiero (segnavia 655) che ha inizio nei pressi della chiesa e si addentra nel bosco. Subito al primo bivio si segue a sinistra il percorso di una mulattiera, poi al bivio successivo, si prende a destra; infine, al terzo ed ultimo bivio si segue la sinistra. Il tracciato del sentiero prosegue nel folto di una faggeta e con un ultimo ripido tratto sbuca in vista del pianoro dove sorge il rifugio Paolo Consiglio (1568 m) nella valle del Rio Pascolo. Alle spalle del rifugio si apre un evidente e grandioso vallone; lo si percorre con splendida salita evitando sulla sinistra un salto roccioso. Superato il ripido terminale si perviene all'ampia sella (1963 m) tra la vicina cima del M. Casarola a Est e la lunga cresta Est Sud Est dell'Alpe di Succiso. Si percorre quest'ultima, in più punti esposta, facendo attenzione alla presenza di ghiaccio e, con neve abbondante alle eventuali cornici. Ritornati al colle si può proseguire per la cresta e con breve digressione raggiungere anche la vicina sommità del M. Casarola 1978 m.

Si tratta di una piacevole ascensione su neve, con alcuni tratti abbastanza ripidi, il pendio finale e la cresta che conduce alla vetta, a tratti sottile, sono spesso ghiacciati e seppure elementari, richiedono attenzione: un percorso quindi non difficile né pericoloso, che presuppone però una buona preparazione fisica, l'equipaggiamento con ramponi e piccozza e l'esperienza del loro uso nel caso sia necessario.

DATI TECNICI

Difficoltà: EEAI - **Tempo di percorrenza:** 6/7 ore – **Dislivello:** m. 1050 +/-

Abbigliamento invernale: intimo traspirante, pile, giacca a vento, pantaloni invernali, ghette, scarponi invernali, guanti, berretto, occhiali da sole, crema solare, cambio da lasciare in auto.

Attrezzatura: ciaspole, bastoncini, ramponi e piccozza.

Cibo e bevande: snacks, cioccolato e tè caldo. **Pranzo al sacco.**

Partenza: da Pavullo ore 6.30 (ritrovo ore 6.15) presso sede CAI via Ricchi 3, per chi proviene da Modena e comuni pedemontani : ritrovo ore 7 presso distributore IP sulla SP S486, Baiso RE (coordinate gps: 44.414084, 10.627200)

Quota partecipazione: € 5,00; **Trasporto:** auto proprie

DE: Lorenzo Sorbelli (340 8004823) – **Vice DE:** Baldoni Floriano (339 3470110)

Info e Iscrizioni presso i direttori escursione e in sede entro venerdì sera 22 febbraio.

Sede Pavullo nel Frignano via Ricchi, 3 Tel. 0536.1815248

Orario di apertura: mercoledì dalle 20.30 alle 22.30.

info@caipavullo.it sito: www.caipavullo.it

<https://www.facebook.com/caipavullo>